

ITINERARIO RAGUSA-CATANIA

Collegamento viario compreso tra lo Svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte"
con la S.S. 115 e lo Svincolo della S.S. 194 "Ragusana"

LOTTO 1 - Dallo svincolo n. 1 sulla S.S. 115 (compreso) allo svincolo n. 3 sulla S.P. 5 (escluso)

PROGETTO ESECUTIVO

COD. **PA895**

PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GP INGEGNERIA - COOPROGETTI - GDG - ICARIA - OMNISERVICE

PROGETTISTA RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Nando Granieri

Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351



L'ARCHEOLOGA

Dott. ssa Maria Grazia Liseno
n. MIBACT 1646



IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Ambrogio Signorelli

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n° A35111

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Luigi Mupo

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:



Dott. Ing. N. Granieri
Dott. Ing. F. Durastanti
Dott. Ing. V. Truffini
Dott. Arch. A. Bracchini
Dott. Ing. L. Nani

Dott. Ing. M. Abram
Dott. Ing. F. Pambianco
Dott. Ing. M. Briganti Botta
Dott. Ing. L. Gagliardini
Dott. Geol. G. Cerquiglioni

MANDANTI:



Dott. Ing. G. Guiducci
Dott. Ing. A. Signorelli
Dott. Ing. E. Moscatelli
Dott. Ing. A. Bela

Dott. Ing. G. Lucibello
Dott. Arch. G. Guastella
Dott. Geol. M. Leonardi
Dott. Ing. G. Parente



Dott. Arch. E. A. E. Crimi
Dott. Ing. M. Panfilì
Dott. Arch. P. Ghirelli
Dott. Ing. D. Pelle

Dott. Ing. L. Ragnacci
Dott. Arch. A. Strati
Archeol. M. G. Liseno



Dott. Ing. D. Carlacchini
Dott. Ing. S. Sacconi
Dott. Ing. C. Consorti

Dott. Ing. F. Aloe
Dott. Ing. A. Salvemini



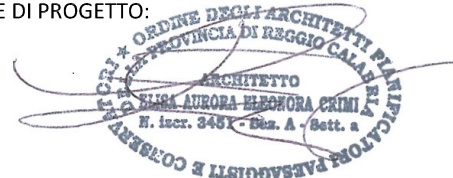
Dott. Ing. V. Rotisciani
Dott. Ing. G. Pulli
Dott. Ing. F. Macchioni

Dott. Ing. G. Verini Supplizi
Dott. Ing. V. Piunno
Geom. C. Sugaroni



Dott. Ing. P. Agnello

IL RESPONSABILE DI PROGETTO:



ARCHEOLOGIA

Relazione archeologica

CODICE PROGETTO		NOME FILE	REVISIONE	SCALA:	
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.			
LO408Z	E	2101			
CODICE ELAB.					
T01SG01GENRE01			B	-	
D					
C					
B	Revisione a seguito di Rapporto di Verifica	NOVEMBRE 2021	LISENO	CRIMI	GRANIERI
A	EMISSIONE	GIUGNO 2021	LISENO	CRIMI	GRANIERI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Sommario

1	INTRODUZIONE - PROGETTO ESECUTIVO	2
1.1	PREMESSA	2
1.2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
2	ITER AUTORIZZATIVO CIPE DEL 22/01/2010	6
2.1	ESITO INDAGINI ARCHEOLOGICHE 2017	10
3	ITER AUTORIZZATIVO CIPE 3 2020	14
3.1	PROT. N. 8321 DEL 26/08/2021	16
4	BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE	18

1 INTRODUZIONE - PROGETTO ESECUTIVO

1.1 PREMESSA

Il presente elaborato accompagna il Progetto Esecutivo per l'**ammodernamento a n° 4 corsie della S.S. 514 "di Chiaramonte" e della S.S. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la S.S.115 fino allo svincolo con la S.S. 114**. Il progetto prevede prevalentemente l'adeguamento in sede delle attuali strade statali e, soltanto in alcuni segmenti, la realizzazione di tratti in variante comprendenti opere di diversa tipologia: viadotto, rilevato, galleria, trincea aperta.

Tale documento, redatto dalla dott.ssa Maria Grazia Liseno¹, presenta le soluzioni progettuali di adempimento alle prescrizioni del **CIPE 3 2020**, per quanto attiene il territorio ricadente nella **Provincia di Ragusa [P. 51 e 52]**. In esito alle indagini preventive svolte in Contrada Castiglione, le prescrizioni richiedono che il Cavalcavia alla progr. 1+483, originariamente previsto in assetto obliquo rispetto alla Strada Statale esistente, sia previsto alla progr. 1+459 in assetto perpendicolare alla Statale esistente, al fine di non interferire con i reperti rinvenuti in fase di indagine preventiva. (Oss. 54). Richiede inoltre che in contrada Castiglione i manufatti in progetto, nonché le aree di cantiere si debbano distaccare almeno m. 5 dalle emergenze archeologiche. (Oss. 55).

Per il resto dell'opera, in ottemperanza alla prescrizione espressa nel parere prot. 3438/int. del 31.05.2017, nel corso della realizzazione dell'intero percorso si richiede che sia garantita la supervisione di personale tecnico (archeologi specializzati), sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza competente secondo le modalità previste dalla medesima Soprintendenza, che dovrà, pertanto, essere avvertita dell'inizio dei lavori con largo anticipo contattando direttamente i rispettivi Dirigenti Responsabili. Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, la Soprintendenza interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche al progetto. Nel caso in cui durante i lavori di scavo dovessero venire alla luce manufatti o strutture di interesse archeologico la cui tutela risultasse incompatibile con la realizzazione delle opere in progetto

¹ Iscritta con il n. 1646 nell'elenco nazionale di ARCHEOLOGO Fascia I, del "Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali" come professionista abilitato ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004) in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex d.lgs 50/2016 art. 25

dovranno essere condivise con la Soprintendenza di Siracusa opportune varianti al progetto. (Oss. 64), secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 e modificato dal D.Lgs 56 del 19.04.2017".

1.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento ha come oggetto l'ammodernamento a n° 4 corsie della S.S. 514 "di Chiaramonte" e della S.S. 194 "Ragusana" dallo svincolo con la S.S. 115 fino allo svincolo con la S.S. 114. Il progetto prevede prevalentemente l'adeguamento in sede delle attuali strade statali, e, soltanto in alcuni segmenti, la realizzazione di tratti in variante comprendenti opere di diversa tipologia: viadotto, rilevato, galleria, trincea aperta.

Il lotto 1 si sviluppa prevalentemente nel territorio di Ragusa e Chiaramonte fino allo svincolo n°3 sulla S.P. 5 nel comune di Licodia Eubea. L'itinerario si snoda prevalentemente in rilevato o trincea e nel progetto saranno previsti scavi per lo scotico e l'eventuale bonifica fino ad una profondità massima di 1 m da p.c. attuale. L'asse in progetto risponde al principio dell'intervento di adeguamento della SS 514 esistente e dopo un breve tratto iniziale di raccordo con la strada statale esistente, dal km 0.6 fino al km 1.9, la carreggiata Ragusa si sovrappone alla sede viaria in esercizio; quest'ultima posta sul bordo orientale di una vasta area soggetta a vincolo archeologico. Superata tale zona vincolata, il tracciato ritorna sulla sede viaria attuale con interventi di allargamento, fino al km 4, dove attraversa in variante il 'Vallone delle Coste' con l'omonimo viadotto (Viadotto "Vallone delle Coste" - di lunghezza 293 m per la carreggiata destra e 288 per quella sinistra), a causa dell'impossibilità di adeguare geometricamente la sede. Superati questi punti critici, il percorso in progetto ritorna a rimodellarsi, per quanto possibile, sulla sede esistente con interamente contraddistinto interamente da un intervento di allargamento della sede esistente.

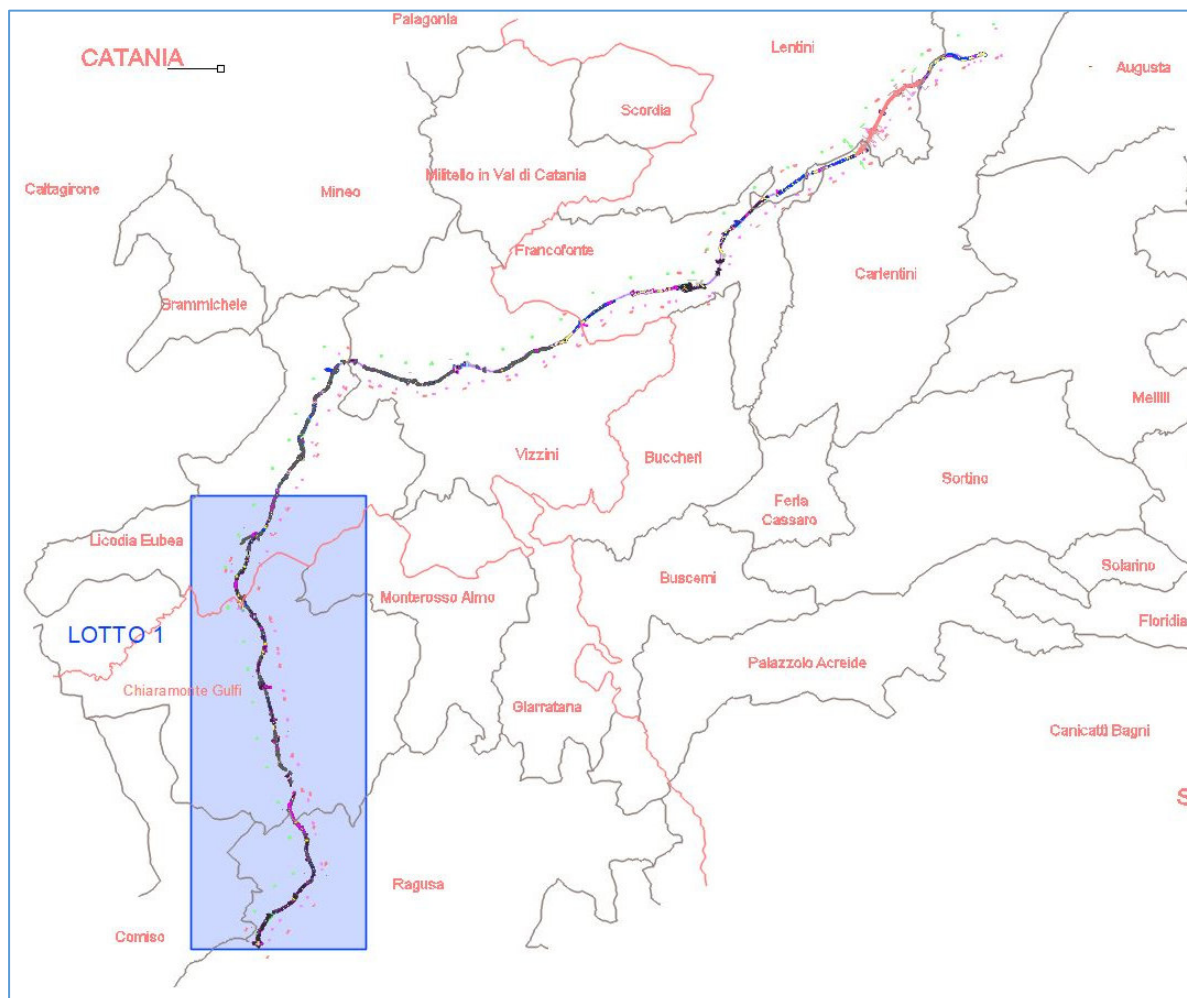


Figura 1: Ammodernamento a n°4 corsie della s.s. 514"di Chiaramonte" e della s.s. 194 Ragusana dallo svincolo con la s.s. 115 allo SVINCOLO CON LA S.S. 114. _ Inquadramento progetto. In evidenza LOTTO 1.

Le indagini archeologiche preventive hanno interessato il tratto dell'infrastruttura, ad oggi, compreso nel Comune di Castiglione (RG) nel LOTTO 1 tra lo svincolo 1 sulla SS 115 allo Svincolo 3 sulla SP5.

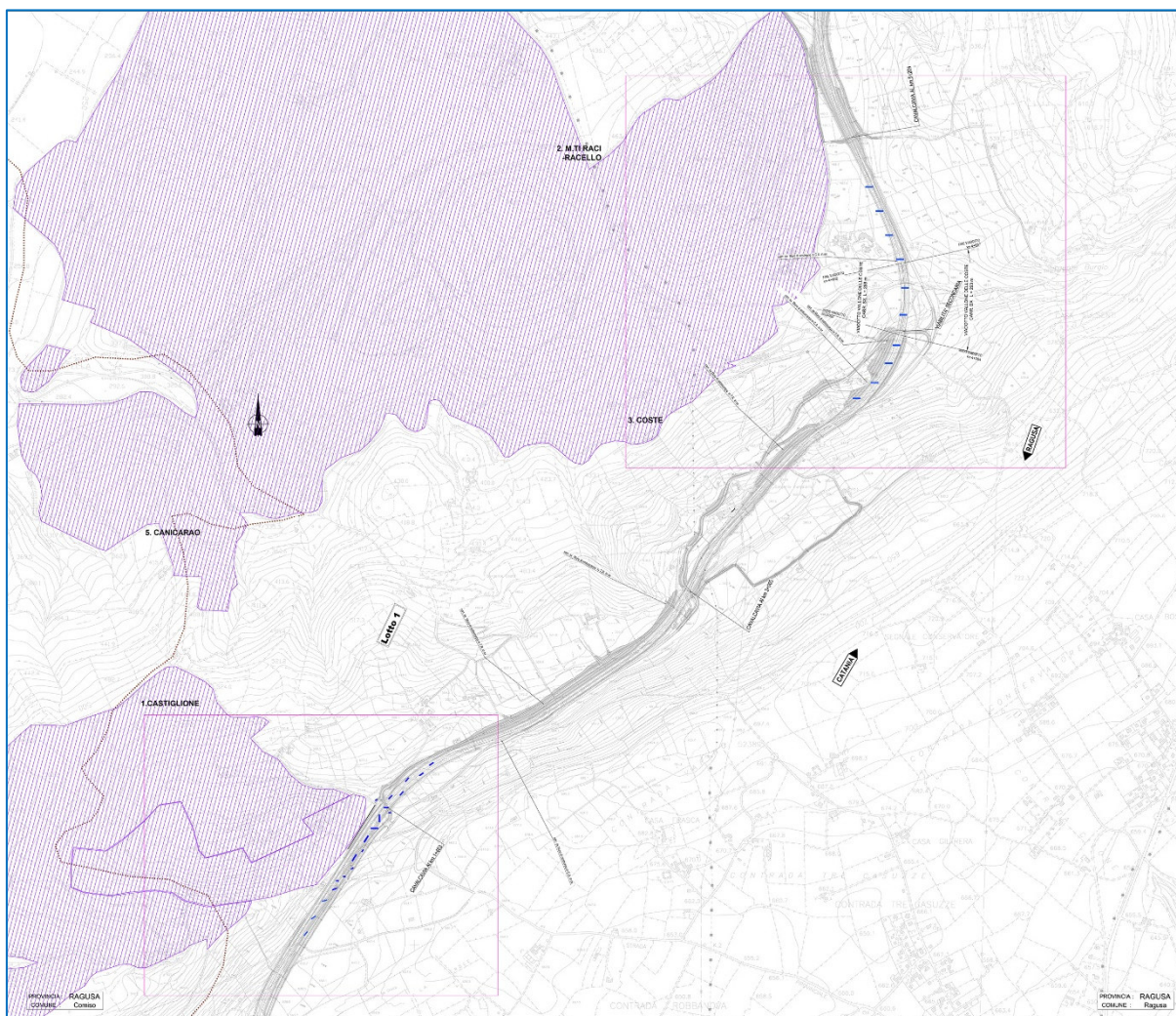
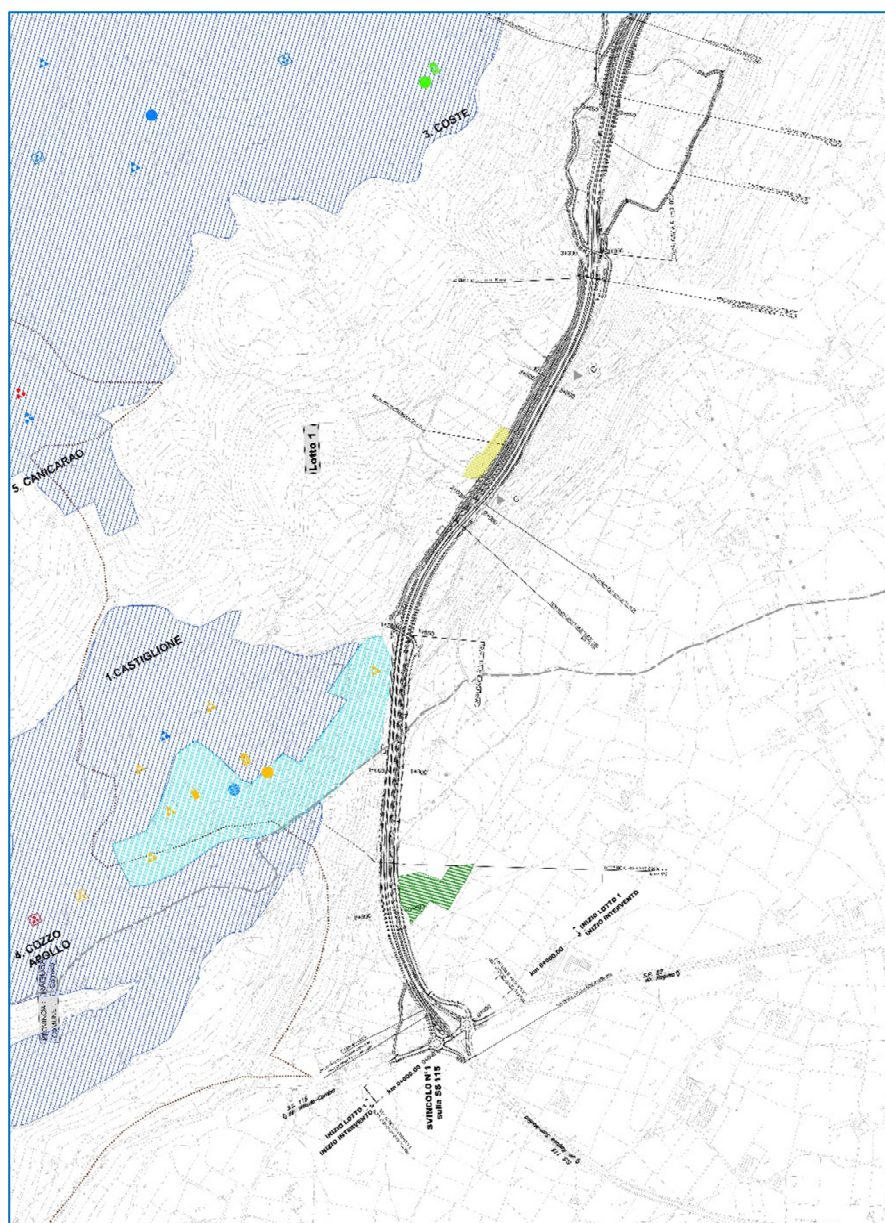


Figura 2: LOTTO 1 - Castiglione (RG) -Piano operativo per le indagini archeologiche preventive: Quadro d'insieme D01-T100-AK003-1-P5-001-0A

2 ITER AUTORIZZATIVO CIPE DEL 22/01/2010

In ottemperanza delle prescrizioni del CIPE del 22/01/2010 è stata eseguita una relazione archeologica D01-T100-AK000-1-RG-001-0A con relativo studio del territorio, D01-T100-AK001-1-P5 e indagine preventiva sul campo, confluiti nella redazione della carta del rischio archeologico, D01-T100-AK002-1-P5.

Come esposto nell'elaborato D01-T100-AK000-1-RG-001-0A e nella carta del rischio archeologico, D01-T100-AK002-1-P5-001-4-0A, in corrispondenza del km 1,4 nel lotto 1 si riscon-



tra la presenza di uno dei siti archeologici più rilevanti dell'altopiano di Ragusa, quello di Castiglione. Posizionato sul pianoro sommitale dell'altura che domina la sottostante valle dell'Ip-pari, il sito è sottoposto anche a vincolo diretto con D.A. 2182 del 11/12/79. Appurata la contiguità o l'immediata adiacenza del tracciato del nuovo collegamento autostradale con le aree di interesse archeologico delle contrade Castiglione, Monte Raci, Coste, Badia e Cifali,

Figura 3: Lotto 1. Castiglione (RG). Carta delle Presenze Archeologiche D01-T100-AK001-1-P5-001-0A

esecutiva, altri sondaggi anche tra lo Svincolo 1 e c.da Castiglione (km 0.450-1.100) e oltre il Km 1.700.

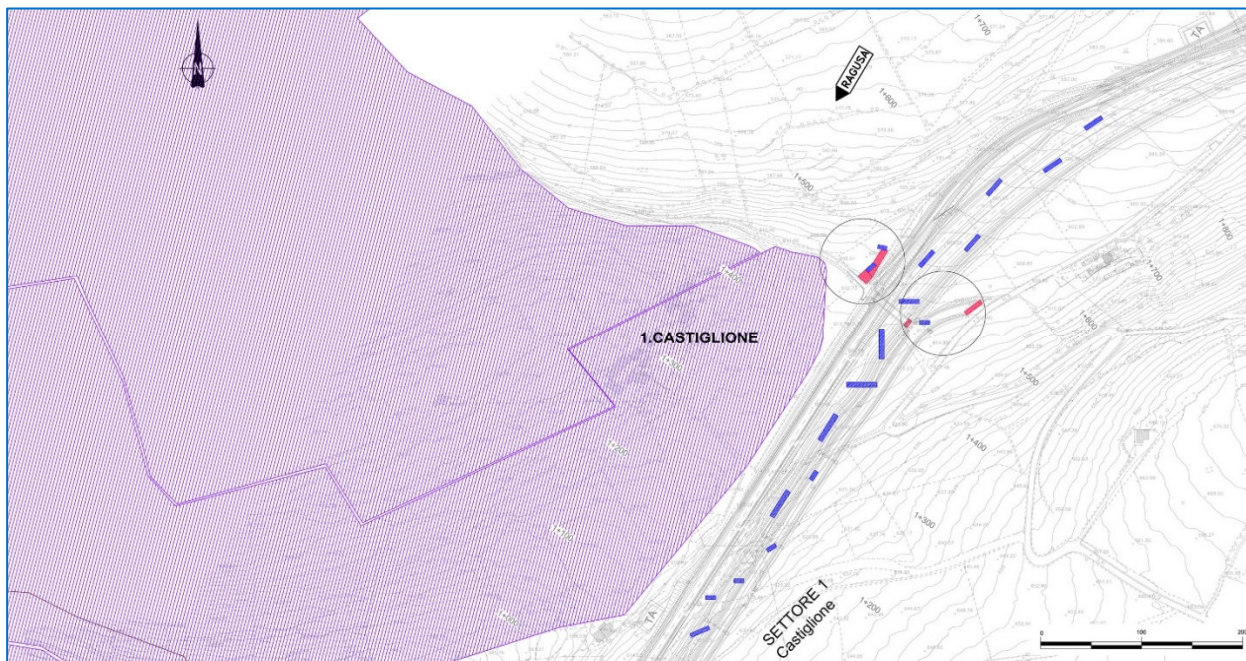


Figura 6: Lotto 1. Castiglione (RG) - Stralcio planimetrico con ubicazione delle aree di indagine di c. da Castiglione D01-T100-AK003-1-P6-001-0A

In fase di redazione del piano operativo si è valutata anche l'opportunità di eseguire anche ulteriori n. 10 saggi archeologici preventivi nel settore in corrispondenza del Viadotto 1 in progetto presso il Vallone delle Coste/Case Schembari, nonostante questo intervento non fosse previsto dalle prescrizioni del CIPE.

L'elevata potenzialità archeologica della zona è dovuta alla sua prossimità alle altre due aree di interesse archeologico sottoposte a tutela nel contesto territoriale in esame: quella di C.da Coste, circa 500 m più a valle, dove su un piccolo dosso è ubicato un abitato di età bizantina e soprattutto quella contigua di Monte Raci, sito pluristratificato ricco di attestazioni di età preistorica, romana e bizantina.

Le 10 trincee di scavo, preferibilmente dalle dimensioni di m 30 x 3 e con un costante orientamento Est-Ovest, sono disposte ad intervalli regolari di m 80-100 circa, grosso modo tra il km 4 e il km 5, attenendosi sempre alla morfologia del terreno e alle eventuali infrastrutture presenti, preferibilmente laddove è previsto l'impianto dei piloni del viadotto.

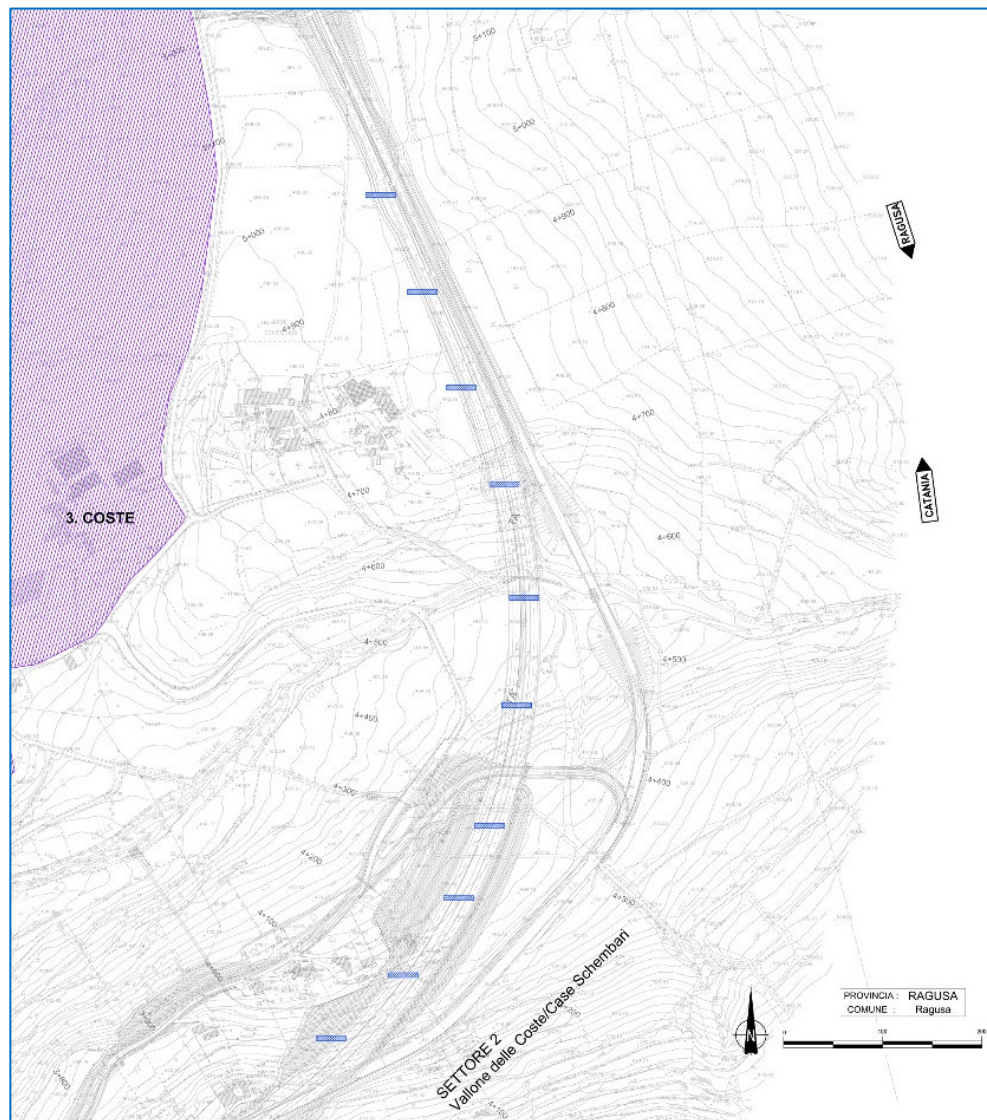


Figura 7: Lotto 1. Castiglione (RG) -Piano operativo per le indagini archeologiche preventive di Vallone delle coste/Case Schembari nel settore 2. D01-T100-AK003-1-P6-002-0A

2.1 ESITO INDAGINI ARCHEOLOGICHE 2017

Secondo il piano operativo, **D01-T100-AK003-1- RG-001-0A**, secondo le disposizioni del CIPE, in ottemperanza alle prescrizioni della Soprintendenza di Ragusa prot. 3602 del 21.12.2016, tra maggio e luglio del 2017 sono stati condotti complessivamente 23 saggi esplorativi, attraverso l'apertura di trincee di varia ampiezza presso il **settore 1** in contrada Castiglione. Nella Prima Fase dei lavori 19 trincee sono state effettuate in Contrada Castiglione, lungo il versante collinare

che si estende immediatamente ad Est dell'attuale sede della S.S. 514, per una estensione complessiva di oltre 800 m, concentrate laddove sono previsti gli interventi progettuali più impattanti sul terreno, mentre una sola trincea è stata inizialmente aperta sul versante opposto, lungo il pendio orientale del vero e proprio Colle di Castiglione sede del noto centro indigeno-greco. I 19 saggi archeologici eseguiti nel cosiddetto "Settore Est" attraverso le TRINCEE I-XIV e XVI-XX a pianta rettangolare di dimensioni variabili (m 30/20/10 x 4 o m 30/20/10 x 3), disposte prevalentemente seguendo l'andamento del tracciato stradale in progetto e ad intervalli variabili tra i 20 e i 50 m tra il km 1.100 e il km 1.700, non hanno dato alcun risultato di rilievo.

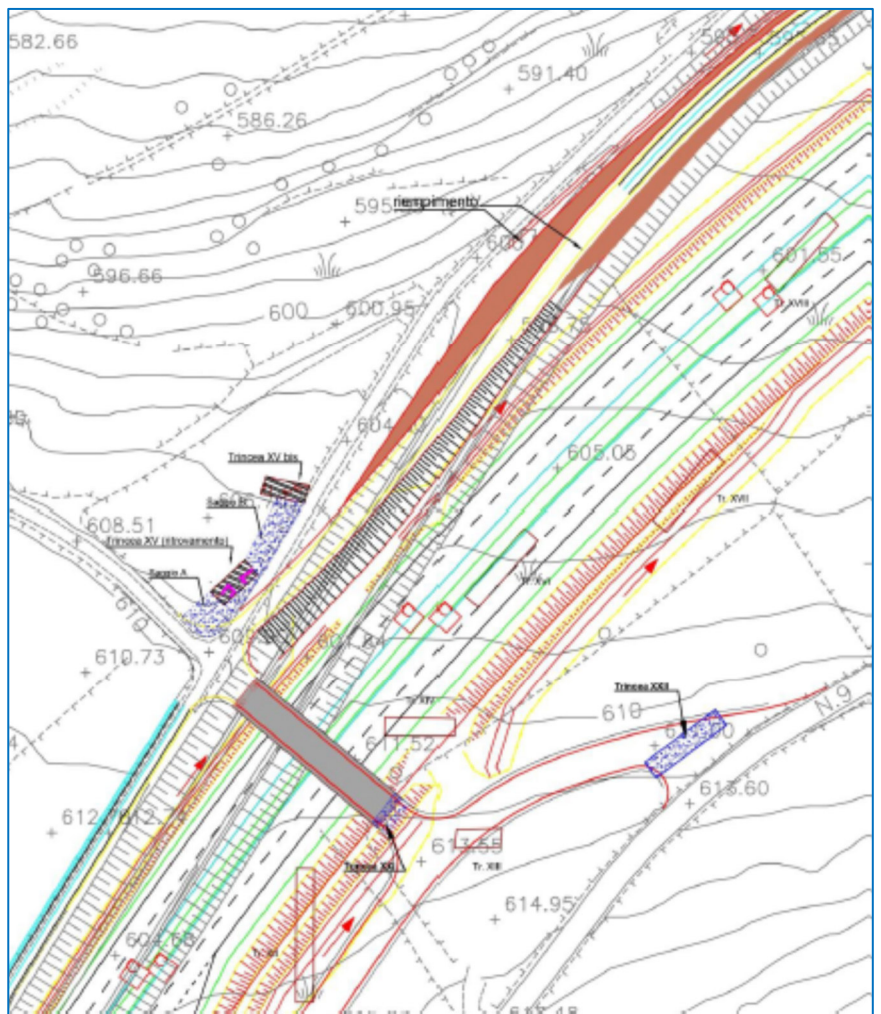


Figura 8: Planimetria di progetto con il nuovo cavalcavia e con le aree da sottoporre ad indagini integrative (in blu).

D01-T100-AK003-1-P5-001-0A 1 piano indagini provincia di Ragusa			
Contrada Castiglione e Vallone delle coste/Case Schembari tra il km 0+800 e il km 1+100			
SETTORE	UBICAZIONE	TRINCEA	ESITO
1	Contrada Castiglione	I	NEGATIVO
		II	NEGATIVO
		III	NEGATIVO
		IV	NEGATIVO
		V	NEGATIVO
		VI	NEGATIVO
		VII	NEGATIVO
		VIII	NEGATIVO
		IX	NEGATIVO
		X	NEGATIVO
		XI	NEGATIVO
		XII	NEGATIVO
		XIII	NEGATIVO
		XIV	NEGATIVO
		XV	POSITIVO
		XVbis	POSITIVO
		XVI	NEGATIVO
		XVII	NEGATIVO
		XVIII	NEGATIVO
		XIX	NEGATIVO
XX	NEGATIVO		
2	Vallone delle coste/Case Schembari	XI	NEGATIVO
		XII	NEGATIVO
		I	NEGATIVO
		II	POSITIVO
		III	NEGATIVO
		IV	POSITIVO
		V	POSITIVO
		VI	NEGATIVO
VII	NEGATIVO		
VIII	POSITIVO		

Figura 9: Sondaggi archeologici eseguiti nei Settori 1 e 2

L'assenza di evidenze archeologiche in questo settore rappresenta comunque un dato significativo riguardo alla effettiva estensione dell'antico insediamento, il cui limite orientale sembra confermato essere proprio l'area necropolica posizionata sulla sella che connette l'altura dell'abitato al contrafforte collinare dell'altopiano, la c.d. "necropoli orientale".

Nella **Trincea XV** di m 10 x 4, eseguita a maggio, l'unica ad essere posizionata lungo il versante occidentale della costruenda arteria stradale, in un settore extraurbano dell'abitato antico di Castiglione e immediatamente contiguo alla necropoli orientale e alla zona sottoposta a vincolo archeologico diretto, le indagini condotte hanno fornito, invece, dati assai significativi.



La messa in luce di una struttura a lastroni litici a pianta rettangolare di m 2,60 x 2,40, di strati di crollo e di murature a doppio paramento che sembravano pertinenti ad un unico edificio a pianta rettangolare con orientamento Nord-Sud, in associazione con reperti di età arcaico-classica (VI- V sec. a.C.), ha imposto un approfondimento delle indagini e l'apertura di un altro saggio a circa 20 m più a Nord di m 4 x 8, denominato **Trincea XV bis**. Insieme



Figura 10- 11: Settore 1 Contrada Castiglione. In alto - Trincea XV da Nord e da Sud. In basso dettaglio della planimetria di progetto con le Trincee XV e XV bis, le strutture murarie rinvenute (in magenta) e i due Saggi (A e B) previsti.

al banco roccioso affiorante ad una profondità di m 0,40/0,50 dall'attuale piano di campagna, privo di qualsiasi intervento di natura antropica, gli strati terrosi hanno restituito frammenti ceramici che, sia pur dilavati e in pessimo stato di conservazione, hanno confermato la valenza archeologica del settore indagato.

Per le strutture messe in luce si ipotizza si riferiscano ad un'area sacra extra moenia dotata di edifici e apprestamenti funzionali allo svolgimento di attività rituali, ubicata significativamente lungo quella che era con ogni probabilità la principale via di accesso da Nord al centro dell'antico sito di Castiglione. L'organizzazione topografica dell'area sacra riportata in luce, le sue caratteristiche struttive, la tipologia del culto quale percepibile dagli indizi superstiti, denotano indubbiamente un forte influsso greco,

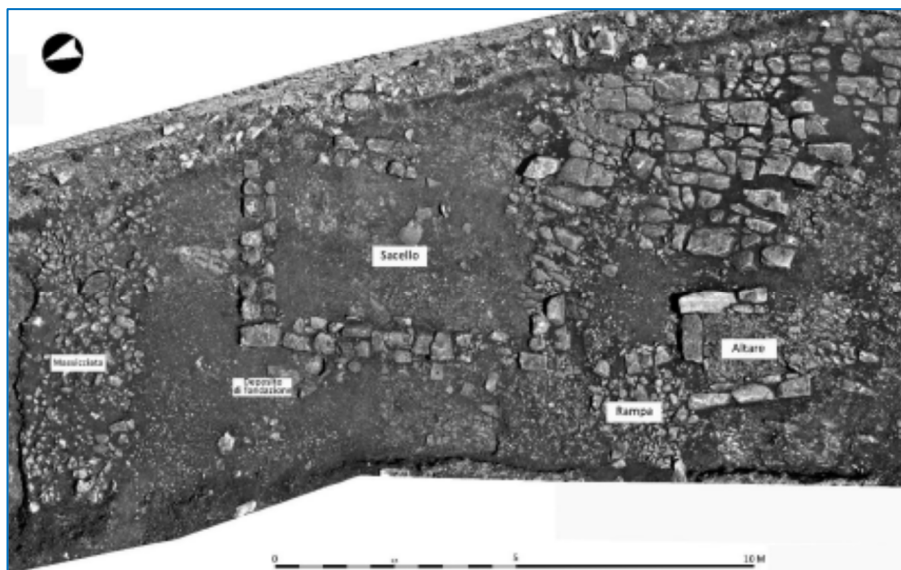


Figura 12: Settore 1 Contrada Castiglione. Fotopiano complessivo dell'area sacra

ma la presenza dinamica e fattiva della comunità indigena si traduce nella scelta, dal forte valore simbolico e autoaffermativo, di materiali di produzione locale per il deposito di fondazione e per l'arredo principale all'interno dell'edificio, conferma il carattere fortemente misto della co-

munità del centro. Nella doppia matrice culturale quale rivelata da questa nuova evidenza, sembra confermata una precoce e già consolidata convivenza che, come nella sfera funeraria trova un fondamentale punto di contatto anche in quella religiosa.

Lo scavo delle Trincee XXI e XXII hanno dato risultati di poco rilievo documentario, aggiunte in una seconda fase di intervento e opportunamente dislocate in corrispondenza la prima del basamento orientale del nuovo cavalcavia previsto in variante, la seconda della connessione della viabilità secondaria di nuova progettazione ad Est con la S.P. 9.



Figura 13: Settore 1 Contrada Castiglione. Dettaglio della planimetria di progetto con il cavalcavia, la nuova viabilità secondaria e i saggi previsti (in blu), le Trincee XXI e XXII.

Le indagini archeologiche preventive compiute nel **settore 2** presso Vallone delle Coste nel territorio del Comune di Ragusa, interessato dalla realizzazione del nuovo tratto dell'autostrada

Ragusa-Catania che costeggerà l'alveo del torrente e lo attraverserà mediante un viadotto di nuova costruzione, non hanno fornito risultati di rilievo. Le **Trincee II, IV, V e VIII** hanno fornito dati archeologicamente indicativi seppur con un notevole grado di approssimazione. In questi ultimi casi, infatti, si sono evidenziate rispettivamente la sistemazione a vigneto in antico dell'area, probabilmente in età romana o tardoantica, e una frequentazione di età preistorica e greca.

3 ITER AUTORIZZATIVO CIPE 3 2020

Il progetto della viabilità secondaria n. 05, da configurazione di Progetto Definitivo sovrappassa l'Asse Principale alla progressiva 1+483, nel comune di Ragusa in contrada Castiglione, in corrispondenza delle evidenze messe in luce in sede di indagini preventive, Fig. 14.

Le prescrizioni CIPE 3 2020 relative al P. 51 e 52, richiedono che il Cavalcavia alla progr. 1+483, originariamente previsto in assetto obliquo rispetto alla Strada Statale esistente, dovrà essere previsto alla progr. 1+459 in assetto perpendicolare alla Statale esistente al fine di non interferire con i reperti rinvenuti in fase di indagine preventiva. (Oss. 54). Richiede, inoltre, che i manufatti in progetto, nonché le aree di cantiere dovranno distaccarsi almeno m. 5 dalle emergenze archeologiche. (Oss. 55).

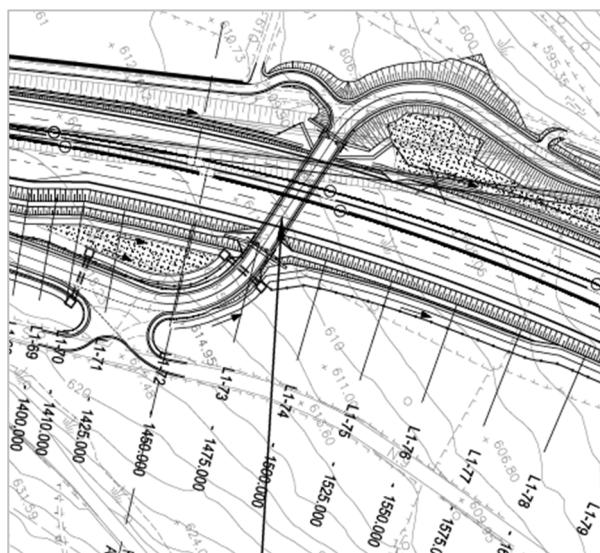


Figura 14: Contrada Castiglione. Configurazione da Progetto Definitivo in corrispondenza della progressiva 1+483

Dando seguito a quanto richiesto, nell'ambito dello sviluppo del Progetto Esecutivo, si propone una nuova configurazione della viabilità n.05 che conserva le stesse caratteristiche di quelle del Progetto Definitivo, ma sovrappassa l'asse principale in retto, alla progressiva 1+459, riducendo gli impatti sull'area archeologica, Fig. 15.

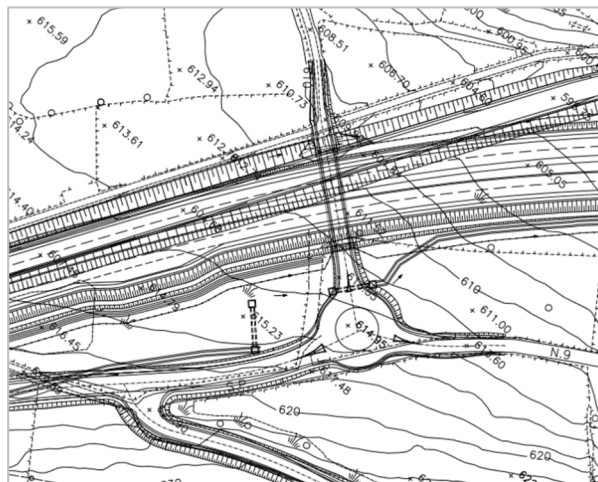


Figura 15: Contrada Castiglione. Configurazione da Progetto Esecutivo in corrispondenza della progressiva 1+459

Le richieste riguardano la distanza minima di 5 m da tenere, con le opere e con i lavori, dalle emergenze archeologiche, pertanto sono stati apportati accorgimenti tecnici e modifiche di tracciato delle viabilità secondarie in corrispondenza di questa zona che garantiscono il rispetto della distanza minima richiesta. L'effetto combinato della rettifica del cavalcavia alla progressiva 1+ 459 e la riprogettazione planimetrica delle viabilità secondarie sec.05 e sec. 05 bis rispettivamente garantisce, il rispetto delle distanze minime, sia delle opere in progetto che delle aree adibite alla cantierizzazione, Fig. 16.

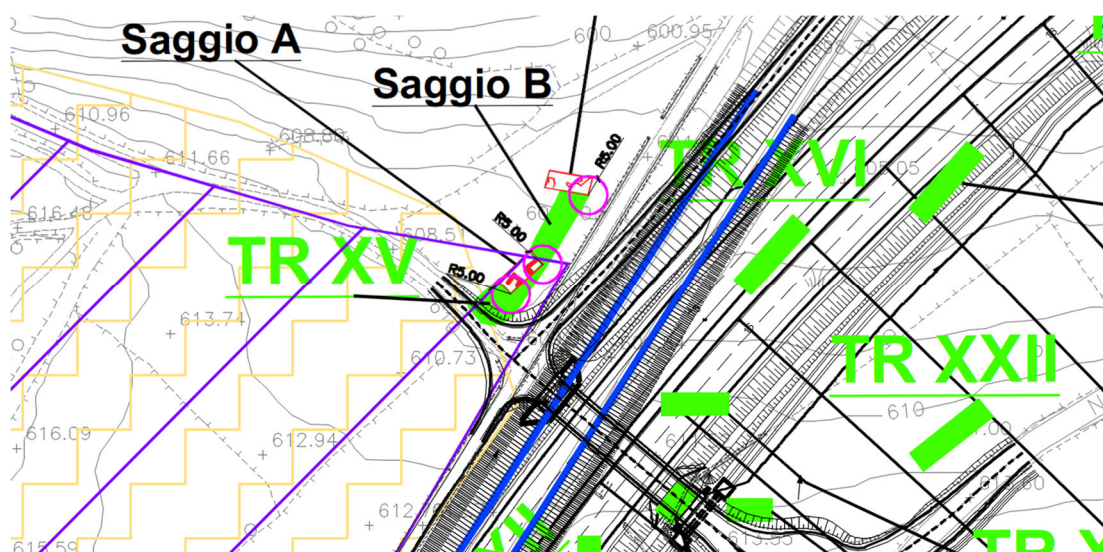
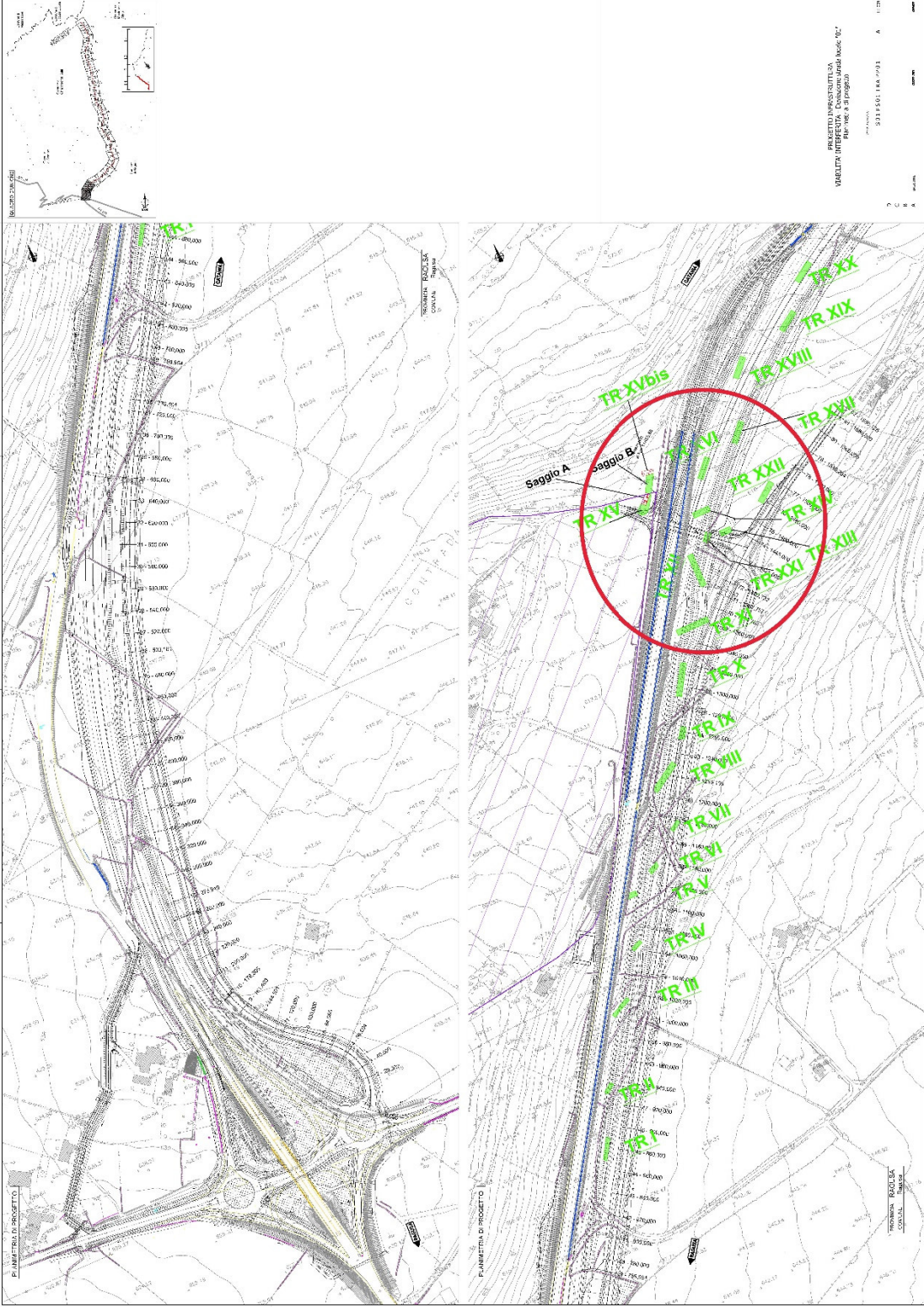


Figure 16 Vista generale delle aree in questione – Opere di Progetto Esecutivo

3.1 PROT. N. 8321 del 26/08/2021

La Soprintendenza di Ragusa, con nota prot. n. 8321 del 26/08/2021, nel frattempo si è espressa in merito all'introduzione di una rotatoria non prevista nel PD prescrivendo "esecuzione di ulteriori saggi nell'area della rotatoria e del cavalcavia" e richiede che, tali indagini, siano eseguite inderogabilmente nella fase 0 del cronoprogramma prima dell'avvio dei lavori in quanto necessarie all'acquisizione di relativo N.O. da parte della Soprintendenza.



4 BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Anello 2002 P. Anello, L'ambiente greco, in Cordano, Di Salvatore 2002, pp. 59-76.
- Calderone 2003 A. Calderone, L'abitato, in M. Caccamo Caltabiano, A. Calderone, V. Calì, E. De Miro, A. Denti, G. Fiorentini, A. Siracusano, Il Centro Antico di Monte Saraceno di Ravanusa. Dall'archeologia alla storia, Campobello di Licata 2003, pp. 53-97.
- Camera 2013 M. Camera, La ceramica della facies di Licodia Eubea: per una definizione del repertorio ceramico indigeno della Sicilia centro-orientale in età arcaica, in Quaderni di Archeologia, 3, 2013, pp. 109-121.
- Colle Madore 1999 S. Vassallo (a cura di), Colle Madore. Un caso di ellenizzazione in terra sicana, Palermo 1999.
- Cordano, Di Salvatore 2002 F. Cordano, M. Di Salvatore (a cura di), Il Guerriero di Castiglione. Greci e Siculi nella Sicilia sud-orientale, Atti del seminario, Milano 2000, in Hesperia, suppl. 16, 2002.
- Cottonaro 2010 M. Cottonaro, Il *Tesmophorion* di Valle Ruscello nel territorio di Piazza Armerina, in M. Frasca (a cura di), Nelle terre di Ducezio, Euarchos 1, Acireale-Roma 2010, pp. 125-163.
- Di Stefano 2006 G. Di Stefano, La necropoli di Castiglione di Ragusa. Notizie preliminari, in P. Pelagatti, G. Di Stefano, L. de Lachenal (a cura di), Camarina 2600 anni dopo la fondazione. Nuovi studi sulla città e sul territorio, Atti del Convegno Internazionale, Ragusa, 7 dicembre 2002 - 7/9 aprile 2003, Roma 2006, pp. 359-365.
- Di Stefano 2009 G. Di Stefano, Il guerriero di Castiglione e la necropoli greca, in G. Di Stefano (a cura di), Il Guerriero di Castiglione, Atti del seminario di studi, Berlino, 6 settembre 2002, Palermo 2009, pp. 17-23.
- Di Stefano 2012 G. Di Stefano, Castiglione. Un aggiornamento sulle fasi edilizie (scavi 1977- 2000), in Mercuri 2012, pp. 285-293.
- Di Vita, Rizzo 2015 A. Di Vita - M. A. Rizzo, La necropoli di Rito ed altre necropoli greche presso Ibla Heraia, Roma 2015.
- Draià c.d.s E. Draia, Riti e Sepolture nella città di Rossomanno: le tombe a Circolo di Pietra, in G. Sofia, S. Raffiotta (a cura di), "Apertas undique portas urbs habet". L'aldilà in Sicilia e Italia meridionale tra preistoria e tarda antichità, Atti del II Convegno di Studi, Novara di Sicilia, 30 novembre 2019, Messina c.d.s.

- Frasca 2009 M. Frasca, Monte San Mauro di Caltagirone: il colle 1-2, in R. Panvini, L. Sole (a cura di), *La Sicilia in età arcaica. Dalle apoikiai al 480 a.C.: contributi alle recenti indagini archeologiche*, Palermo 2009, pp. 97-98.
- Frasca 2015 M. Frasca, *Archeologia degli Iblei. Indigeni e Greci nell'altipiano ibleo tra la prima e la seconda età del Ferro*, Scicli 2015.
- Heilmeyer 2009 W. D. Heilmeyer, *Il Guerriero di Castiglione: due volte utilizzato, due volte distrutto*, in G. Di Stefano 2009, pp. 11-16.
- Maniscalco 2008 L. Maniscalco, *Il Santuario dei Palici. Un centro di culto nella Valle del Margi*, Palermo 2008.
- Mercuri 2012 L. Mercuri, *La necropoli occidentale di Castiglione di Ragusa (Sicilia). (Scavi 1969-1971)*, in *MonAnt LXIX, Serie Misc. Vol. XV*, Roma 2012.
- Monte Casasia 1994-1995 F. Fouilland, M. Frasca, P. Pelagatti, *Monte Casasia (Ragusa). Campagne di scavo 1966, 1972-73 nella necropoli indigena*, in *NSc*, pp. 323-583.
- Pace 1921 = B. Pace, *Borgate e fattorie nella Valle dell'Hypparis in Contributi camarinesi*, Palermo 1921, pp. 41-48.
- Pace 1926 B. Pace, *Comiso, Dall'antichità agli Arabi*, in F. Stanganelli, *Vicende storiche di Comiso antica e moderna*, Catania 1926 (ristampa Vittoria 2004), pp. 15-33.
- Panvini 2009 R. Panvini, *Le rayonnement des sanctuaires grecs de Géla sur l'arrière-pays sicane*, in J. De La Geniere, A. Vauchez, J. Leclant (ed.), *Les sanctuaires et leur rayonnement dans le monde méditerranéen de l'antiquité à l'époque moderne, Actes du 20ème colloque de la Villa Kérylos, 9-10 octobre 2009*, Parigi 2010, pp. 40-60.
- Procelli-Turco-Manenti 2018 E. Procelli, M. Turco, A. M. Manenti, *Un luogo di culto presso la Necropoli Ovest della Montagna di Ramacca (Catania)*, in *CronArch*, 37, 2018, pp. 139-149.
- Romeo 1989 I. Romeo, *Sacelli arcaici senza peristasi nella Sicilia greca*, in *Xenia*, 17, 1989, pp. 5-53.
- Pugliese Carratelli 1942 G. Pugliese Carratelli, *Epigramma sepolcrale greco del secolo VI a.C.*, in *NSc*, serie VII, 3, 1942, pp. 321-334.
- Scerra 2013 S. Scerra, *Le necropoli di età greca dall'Irminio a Camarina: vecchi dati, recenti acquisizioni e nuove considerazioni su popolamento, commerci e culti, negli Iblei centro-meridionali, tra il VI e il V sec.*

a.C., in C. Malacrino, S. Bonomi (a cura di), *Ollus Leto Datus Est. Architettura, topografia e rituali funerari nelle necropoli dell'Italia meridionale e della Sicilia tra Antichità e Medioevo*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Reggio Calabria, 22-25 ottobre 2013, Vol. I, Dalla Preistoria all'Ellenismo, pp. 467-476.

Tantillo 2012

I Tantillo, *Alcune riflessioni sull'organizzazione spaziale dei santuari demetriaci periferici delle poleis siceliote in età arcaica*, in V. Nizzo, L. La Rocca, *Antropologia e archeologia a confronto: rappresentazioni e pratiche del sacro*, Atti dell'Incontro Internazionale di Studi, Roma, 20-21 maggio 2011, Roma 2012, pp. 641-652.

Veronese 2006

F. Veronese, *Lo spazio e la dimensione del sacro. Santuari greci e territorio nella Sicilia arcaica*, Padova 2006.